



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 18 ottobre 2020

Vangelo secondo Matteo 22,15-21 --- commento di p. Florio Quercia sj

«i farisei... tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi»

Ti sei resa conto, fedele discepola, che la premessa (qui sopra citata) è la chiave per capire *la natura* della domanda che loro mi fanno?

Capisco che si mettono d'accordo per incastrarti: ma la domanda pone un problema vero: se è lecito o no pagare le tasse all'usurpatore, cioè a Cesare.

Perché allora è scritto che, *conoscendo la loro malizia*, lo rispondo: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?". Non basta *referire mia la risposta?*

Per farci notare che Tu, Signore, sei intelligente e non ti lasci incastrare.

Sì, intelligente lo sono! Ma Matteo sottolinea che lo colgo subito la vera natura della domanda: che è *lo scontro di potere tra me e loro.*

Il popolo ebreo vive il dramma dello scontro tra il potere religioso di Dio e quello politico di Roma: e farisei ed erodiani Ti chiedono cosa ne pensi: ovvio!

Già! Ma lo vedo subito qual è *il vero scontro di potere: è tra me e loro: tra la loro ipocrisia e la mia sincerità (che a parole loro lodano!).*

Riconosco, Signore, la realtà del vostro scontro. Ma questo non toglie la realtà anche dell'altro dramma: quello su cui chiedono la tua risposta.

E lo dico loro: eliminate l'ipocrisia e così sarete *veramente* Popolo di Dio! Il dramma della fedeltà o no a Dio è ben altro da quel che pensate! Siete ipocriti *con me* adesso e lo siete *con Dio* sempre: in tutti e due i casi obbedite solo al vostro interesse: accettate sia me che il potere di Roma quando vi conviene e lo rifiutate quando non vi conviene.

Che cosa allora bisogna fare, Signore, tra tradire Dio o fare la rivoluzione?

I farisei si oppongono a Roma, i sadducei collaborano: sono nemici tra loro: ma adesso si sono messi d'accordo pur di distruggere la mia autorità morale e così mantenere il loro potere. La sete di potere impedisce loro di vedere che *stanno tradendo tutti e due Dio*: che la moneta da dare a Dio sono loro, creati a sua immagine e somiglianza.

E qual è allora la soluzione reale ed efficace? Ce n'è una che funziona?

La mia! Devono dare a Dio **l'immagine di Dio che sono loro stessi**, creati a Sua immagine. Loro - e tutti! - devono dare a Dio se stessi! Sono moneta vivente di Dio creatore! E Dio è sincero! Finché li guiderà il tornaconto e l'ipocrisia saranno una bestemmia vivente.